

Vespri

LUNEDI' FRA L'OTTAVA DI PASQUA - LITURGIA PROPRIA

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;
il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,
vincitore della morte,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

1 ant. Maria Maddalena e l'altra Maria
vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto,
ma non trovano il Signore, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *

come rugiada, io ti ho generato ».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *

e solleva alta la testa.

Gloria...

1 ant. Maria Maddalena e l'altra Maria
vanno alla tomba,
per onorare il corpo sepolto,
ma non trovano il Signore, alleluia.

2 ant. Venite, vedete
dove era depresso il Signore, alleluia.

SALMO 113 A

Quando Israele uscì dall'Egitto, *

la casa di Giacobbe da un popolo barbaro

Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.
Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.
Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?
Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.
Gloria...

2 ant. Venite, vedete
dove era deposto il Signore, alleluia.

3 ant. Dice il Signore: Non temete;
annunziate ai miei fratelli
di tornare in Galilea:
là mi vedranno, alleluia.

Quando il seguente cantico si canta, l'Alleluia si può ripetere
anche più volte ogni due o quattro stichi.

CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria...

3 ant. Dice il Signore: Non temete;
annunziate ai miei fratelli
di tornare in Galilea:
là mi vedranno, alleluia.

LETTURA BREVE

Eb 8, 1b-3a

Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è
assiso alla destra del trono della maestà nei cieli (Mc 16, 19),
ministro del santuario e della vera tenda che ha costruito il
Signore e non un uomo. Ogni sommo sacerdote infatti viene
costituito per offrire doni e sacrifici.

Invece del responsorio breve si dice:

Ant.

Questo è il giorno, che ha fatto il Signore,
alleluia:
ralleghiamoci ed esultiamo,
alleluia.

Ant. al Magn.

Gesù viene incontro alle donne,
le saluta dicendo: Pace a voi!
Prostrate ai suoi piedi,
esse adorano il Signore, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE
Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn.

Gesù viene incontro alle donne,
le saluta dicendo: Pace a voi!
Prostrate ai suoi piedi,
esse adorano il Signore, alleluia.

INTERCESSIONI

Il Cristo, vivificato dallo Spirito, è divenuto fonte
di vita e sacramento universale di salvezza.

Pieni di gioia, invochiamo il suo nome:

Rinnovaci, Signore, con la forza del tuo Spirito.

Cristo, salvatore del mondo e principio della creazione
nuova, orienta tutta la nostra vita verso il tuo
regno glorioso,

– dove ci aspetti alla destra del Padre.

Signore, che vivi e operi nella tua Chiesa,

– guidaci alla conoscenza di tutta la verità.

Rivela la potenza del tuo amore ai poveri, ai malati,
agli agonizzanti,

– confortali con la luce della tua presenza.

Accogli la nostra lode al termine di questa giornata,

– fa' risplendere ai defunti il giorno che non conosce
tramonto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre
nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il
sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro
Signore.

Nel congedare l'assemblea si dice:

Andate in pace, alleluia, alleluia.

R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.